



Le critiche e in qualche caso perfino gli insulti raccolti da Matteo Renzi dopo la direzione nazionale monotematica dedicata dal Pd alla questione meridionale dicono che forse il premier ha colto nel segno, facendo risvegliare tutto intero quel partito del nord che non perde occasioni di stracciarsi le vesti e di gridare allo scandalo, quando da parte del governo si tenta di far qualcosa di buono per il Sud.

Il partito del nord si distingue per essere decisamente trasversale, e lo dimostra anche in questa occasione, mettendo assieme i leghisti di Salvini e quella certa sinistra radical chic con la puzza sotto il naso (che di sinistra ha ben poco) interpretata da Eugenio Scalfari, che commentando come ogni domenica l'attualità politica sulle colonne di *Repubblica* offende i meridionali gratuitamente e per giunta senza motivare - come ogni giornalista dovrebbe fare - le sue pesantissime considerazioni.

*“Tre ferite aperte e purulente che concorrono alla mancata crescita del paese, - scrive il ondatore di Repubblica - antiche quasi come l'unità d'Italia.*

*La nostra storia*

*nazionale ha avuto anche aspetti positivi, altri pessimi, ma Mezzogiorno, occupazione e fisco sono state tre zavorre permanenti che hanno ostacolato il nostro cammino verso la modernità facendo aumentare la corruzione, le mafie, la tendenza verso regimi autocratici e addirittura dittatoriali.*

*Cristo si è fermato ad Eboli? Purtroppo no, se con la parola Cristo intendiamo il bene pubblico; si è fermato molto prima, a Cuneo, come disse alcuni anni fa il sindaco di quella città, oppure a Verona, a Bergamo, a Bologna, ma non più oltre.”*

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



• Quei morti di lavoro che non fanno notizia



• Hanno messo la sordina al Sud (di Michele Eugenio Di Carlo)



• Il Sud è alla frutta. Ma si parla solo della "questione settentrionale"



• Il vero problema è il Sud nel Sud (di Maurizio De Tullio)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 8